

PARIGI - EURODISNEY

CASTELLIDELLA LOIRA

(06/06/2003 - 15/06/2003)

Equipaggio:

- *Orazio anni 44*
- *Mara anni 37*
- *Nicole anni 9*
- *Giada anni 7*

Mezzo:

- *Elnagh Columbia 106 su Ford Transit 2500 TD*

Km percorsi:

- *2.678*

Spese:

• <i>Autostrada</i>	<i>€ 235,61</i>
• <i>Traforo</i>	<i>€ 74,00</i>
• <i>Carburante 361 litri</i>	<i>€ 309,00</i>
• <i>Campeggi - Aree di sosta</i>	<i>€ 158,90</i>

06 Giugno 2003 (percorsi 913 Km su 913 totali)

Finalmente è arrivato il gran giorno, sono mesi che parliamo di questo viaggio, è un viaggio importante, perché si tratta del regalo per Nicole in occasione della sua prima comunione, abbiamo cambiato idea cento volte, il treno, l'auto, l'aereo, finalmente siamo arrivati alla conclusione che il mezzo ideale per ciò che vogliamo fare è proprio il camper, e pertanto decidiamo di noleggiarne uno.

Giriamo un poco per informarci sui prezzi sulle condizioni, e le disponibilità, fino a che si fa strada un'idea vecchia di parecchi anni: "quasi quasi potremmo comprarlo".

A questo punto si ricomincia tutto daccapo, fino a che non troviamo un mezzo usato, ma in ottimo stato che soddisfa le nostre esigenze, perciò questo viaggio è due volte importante, perché se si esclude un sabato sera trascorso al mare a 40 Km. Da casa, questo è a tutti gli effetti il nostro primo viaggio.

Ultimiamo i preparativi con il costante terrore di aver dimenticato qualcosa, e alle ore 15.30 si parte da Genova eccitatissimi verso la Francia e questa nuova avventura.

Il nostro camper va molto bene, ed alle 19.15 dopo 319 Km oltrepassiamo il tunnel del Bianco ed entriamo ufficialmente in Francia.

Una sosta in un area autostradale, che come al solito in Francia risulta molto bella ed accogliente, per cenare, dopo di che si prosegue, a mezzanotte siamo ancora a 450 km da Parigi, le bimbe dormono già da un pezzo, mentre Mara ed io alternandoci alla guida siamo più che mai decisi ad andare avanti il più possibile.

Alle quattro del mattino, distrutti arriviamo ad una cinquantina di Km da Parigi, e ci fermiamo a dormire in un'area di servizio autostradale, dove abbiamo visto fermi per la notte parecchi camionisti, ed una enorme caravan, pertanto dopo aver inserito antifurto perimetrale, sensore fughe gas, ed aver legato le portiere anteriori, pur con un po' di timore ci abbandoniamo a qualche ora di sonno.

07 Giugno 2003 Parigi (percorsi 52 Km su 965 totali)

Sveglia alle otto, e dopo aver fatto colazione ripartiamo per Parigi, ormai siamo vicinissimi e difatti per le nove circa entriamo al Camping Bois de Boulogne, dove ci viene assegnata una piazzola bellissima.

Ci sistemiamo al meglio e poi partiamo alla scoperta della città, esiste una navetta che collega il campeggio con la più comoda fermata del Metrò (Port Maillot). Per il metrò optiamo per l'abbonamento Paris Visite, che ci permette di usufruire di tutti i mezzi urbani per tre giorni, senza limiti di viaggi, tempo o percorrenza ad un costo totale di 56,00 €.



Arrivati all'arco di trionfo usciamo dal Metrò con l'intento di iniziare la visita della città, ma purtroppo facciamo un banale errore, ci facciamo attrarre dagli autobus a due piani scoperti, nella speranza di poter fare un giro panoramico della città. In realtà questi autobus altro non sono se non un'alternativa al trasporto pubblico cittadino, con itinerari che toccano i principali punti di interesse della città con fermate disseminate lungo il percorso, ma con dei tempi sia di percorrenza che di fermata veramente abissali; inoltre c'è da considerare che non è possibile pagare per una corsa semplice, ma viene venduto un abbonamento per due giorni, che costa 22,00 a persona (i bambini pagano la metà), e che a nostro avviso non vale assolutamente la pena, perciò dopo aver percorso Le Champs Elysees, essere passati davanti al Trocadero, alla Tour Eifel, ai Champ de Mars, e all'Hotel des Invalides, decidiamo di scendere davanti al Museo del Louvre. Qui ci sediamo in un bistrot per mangiare qualcosa, ordiniamo quattro crêpes complete, purtroppo per le bimbe sono piene di pepe, va un po' meglio con quelle alla nutella che prendiamo dopo, il costo di questo "lauto" pranzo è di 59,60 €.



Finito di pranzare entriamo al Louvre, bellissimo, purtroppo non ci siamo accorti che la chiusura del museo era alle 17.30, perciò non siamo riusciti a vedere buona parte dei pittori italiani, e quel che più ci rincresce, la Gioconda.

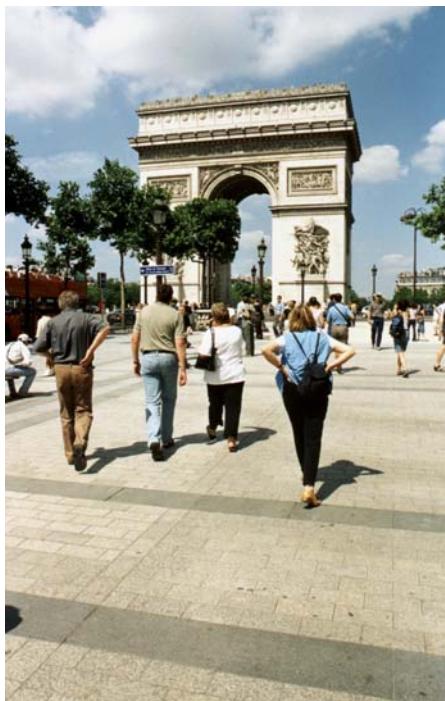
Lasciato con rammarico il Louvre, decidiamo di visitare la Tour Eifel, dopo una coda chilometrica, finalmente riusciamo a salire ed arrivati in cima ci godiamo lo splendido panorama di Parigi.

Alle 21,00, stanchi ed affamati rientriamo in campeggio, e qui abbiamo una sgradevole sorpresa, una gomma a terra. Mentre Mara prepara la cena io cambio la ruota, ceniamo e ce ne andiamo a letto completamente distrutti.

Alle quattro del mattino altra sorpresa, Nicole si sente male, forse a causa della crêpes al pepe mangiata a mezzogiorno, risultato, tutti svegli fino alle 05.30.



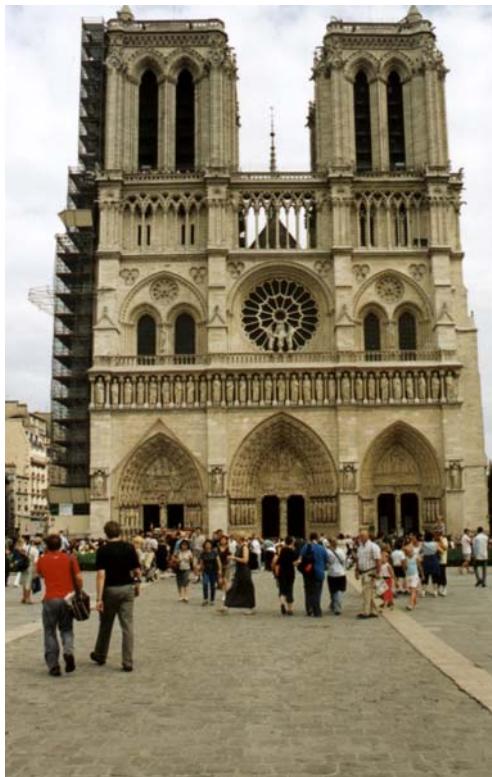
08 Giugno 2003 Parigi (percorsi 0 Km su 965 totali)



Dopo colazione ci rechiamo in città ed iniziamo la nostra visita dall'Arco di Trionfo, visitiamo il museo all'interno e saliamo alla terrazza, il tempo non è fantastico, pioviggina a tratti.

Dopo l'arco di trionfo ci rechiamo a Place de la Concorde, una delle più belle piazze di Parigi, tristemente resa famosa dal fatto che durante la rivoluzione francese vi era stata installata la ghigliottina, sullo sfondo della piazza si intravede il Louvre, ed in mezzo c'è il bellissimo Jardin des Tuilleries, dove approfittiamo per fare una sosta e rifocillarci, per le bimbe c'è l'opportunità di fare un giro del giardino a cavallo di un pony e loro non se lo fanno ripetere.

Dopo aver mangiato, passiamo davanti all'Hotel de Ville, splendido palazzo ed attuale sede dell'amministrazione comunale parigina, per recarci a visitare la cattedrale di Notre Dame, purtroppo in fase di parziale ristrutturazione, nonostante ciò la splendida chiesa gotica ci accoglie in tutta la sua imponenza. La visita dell'interno della cattedrale ci impressiona sensibilmente, il contrasto tra la nuda semplicità delle strutture in pietra, la ricchezza degli splendidi rosoni di vetro colorato dalle mille sfumature che raccontano scene di vita sacra, l'accuratezza degli intarsi dei legni preziosi, le splendide sculture, ci lasciano decisamente senza parole, e mentre siamo in contemplazione della statua della Vergine, l'organo principale di Notre Dame inizia ad



intonare la Messa Solenne di Mozart, con una forza, ed una pienezza di tonalità che ci ha letteralmente fatto venire i brividi.

Usciti da Notre Dame ci avviamo verso lo scalo dei Bateaux Mouches, e da lì iniziamo una splendida crociera sulla Senna di un'ora e mezzo, peccato che il commento fosse in tutte le lingue ad eccezione dell'italiano.

Alle 21,30 rientriamo in campeggio, ceniamo e poi a letto.

Nella notte un violento temporale ci ha fatto vivere qualche momento di apprensione per il nostro tendalino, tuttavia tutto si è risolto senza problemi.

09 Giugno 2003 Parigi (percorsi 0 Km su 965 totali)

La mattina decidiamo di prendercela un po' più comoda e con molta calma ci avviamo verso la basilica del Sacre Coeur, che raggiungiamo in funicolare, visitiamo la splendida basilica dopo di che, essendo ora di pranzo, decidiamo di fare uno spuntino sulle scalinate della chiesa, quindi ci immagiamo nella splendida atmosfera di Montmartre, scesi dalla collina dove è situata la basilica, incontriamo un autoscontro, Giada e Nicole ci supplicano di fare una sosta e di permettergli di fare un paio di giri, glielo concediamo con piacere, in fin dei conti anche noi siamo un po' stanchi, e poi di fronte alla giostra c'è un piccolo chiosco che fa delle splendide crêpes alla nutella.

Passeggiando per Montmartre, arriviamo fino a Pigalle, nei cui negozietti facciamo shopping, ricordini per tutti.

Poi, ripassiamo la Senna e ci addentriamo nella calda atmosfera dei quartieri latini, un cocktail di suoni e colori tra ristorantini e caffè di inizio novecento, mercatini della frutta, dove si respira un profumo di cultura un po' retrò. Usciamo dai quartieri latini, e senza neppure accorgercene ci ritroviamo di fronte al Louvre; ci scambiamo uno sguardo, di andarcene da Parigi senza vedere la Gioconda non ci va proprio, per cui



decidiamo di terminare la nostra visita al Louvre, finiamo la visita dei pittori italiani e finalmente riusciamo, guidati dal flusso delle persone a vedere il capolavoro di Leonardo da Vinci, dopo di che approfittiamo per recarci nel settore dell'Antica Grecia, che ancora non avevamo visto, dove possiamo ammirare oltre ad altri capolavori la splendida Venere di Milo.

Alle 17.45, decidiamo di tornare in campeggio, ma scesi nella stazione del Metrò scopriamo che a causa di un sospetto più o meno fondato di un attentato, la polizia ha isolato circa un terzo della rete della Metropolitana Parigina, per cui ci tocca fare un giro enorme, utilizzando la RER, la linea extraurbana del Metrò, arriviamo in campeggio soltanto alle 19.30.

Ceniamo, dopo di che decidiamo di scaricare acque nere e grigie e di ricaricare acqua, domani mattina si parte per Eurodisney, perciò terminate queste operazioni tutti a letto.

10 Giugno 2003 Eurodisney (percorsi 228 Km su 1.193 totali)



Siamo partiti dal Bois de Boulogne alle 08.30, e giunti sul raccordo che circonda Parigi sotto un autentico diluvio, anche a causa del fatto che avevamo un dettagliatissimo atlante stradale ma non una valida cartina di insieme, ci siamo persi puntando verso Bordeaux, inutile dire che quando cene siamo resi conto, e siamo riusciti a girare avevamo percorso un sacco di strada inutile. Soltanto a mezzogiorno siamo riusciti ad arrivare ad Eurodisney, nel frattempo ha smesso di piovere, facciamo uno spuntino veloce, ed alle 13.30 siamo già dentro per somma gioia delle bimbe, e non lo nascondo anche di noi adulti.

Il pomeriggio trascorre benissimo, c'è poca gente e quindi riusciamo a goderci i parchi fino alla chiusura alle 20.00, quando ci trasferiamo al Disney Village, solo alle 22.00 torniamo al camper, parcheggiato nell'apposito parcheggio per camper all'interno dei parchi, ottimamente attrezzato con carico/scarico acqua, servizi attrezzati con docce calde puliti e molto ben tenuti.

Ceniamo velocemente e poi tutti a dormire.

11 Giugno 2003 Eurodisney (percorsi 0 Km su 1.193 totali)

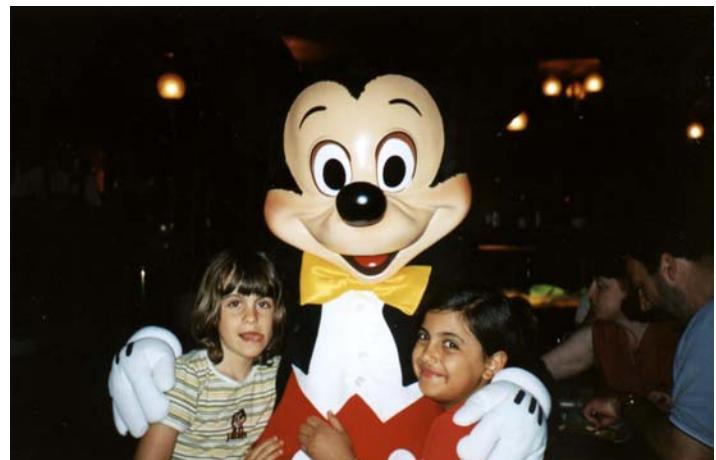
Fantastica giornata di divertimento e relax all'interno dei parchi per tutti, anche questa giornata è caratterizzata da poca gente all'interno, per cui riusciamo a fare più volte quasi tutti i giochi, alla sera siamo talmente stanchi di giocare che neppure le bimbe sarebbero riuscite a fermarsi ancora.

Prima di tornare al camper, passiamo a prenotare il pranzo per giorno dopo in compagnia dei personaggi Disney, una doccia, ceniamo, e poi a letto letteralmente distrutti.

12 Giugno 2003 Eurodisney Chambord sulla Loira (percorsi 312 Km su 1.505 totali)

Al mattino le bimbe si svegliano eccitatissime, oggi si pranza con i personaggi Disney, la mattinata scorre veloce, entriamo ai parchi e rispetto ai giorni precedenti notiamo subito un aumento del flusso dei visitatori, tuttavia i tempi di attesa restano nel complesso accettabili.

Arriva mezzogiorno, e andiamo a pranzo, il locale ricorda un saloon del far-west, il tipo di servizio è a buffet, e dovendo esprimere un giudizio si mangia anche bene, ma la cosa più bella è il via vai di personaggi Disney, che girano fra i tavoli, si fanno fotografare con i bambini, fanno autografi, insomma una vera festa per i bambini, spendiamo 98,00 €, ma ne vale assolutamente la pena.



Il resto della giornata scorre tra un divertimento e l'altro, alla 18,00, sazi, usciamo dai parchi ed entriamo al village a fare acquisti, ricordini per le bimbe, qualche presente per i nonni e qualche amichetta.

Alle 19,00 siamo sul camper, doccia per tutti, facciamo camper service, ceniamo e dopo aver rimboccato le coperte alle bimbe, partiamo alla volta della valle della Loira. Avendo pochi giorni a disposizione, i giorni scorsi abbiamo effettuato una selezione tra i vari castelli, e la nostra scelta è caduta su quello di Chambord, e su quello di Cheverny.

Alle 02,30 arriviamo a Chambord, e parcheggiamo nella splendida area di sosta per camper disponibile gratuitamente davanti al castello. Inutile dire che siamo distrutti, neppure il tempo di toccare il letto, che dormiamo già.

13 Giugno 2003 Chambord Cheverny sulla Loira (percorsi 72 Km su 1.577 totali)



Al mattino ci svegliamo e andiamo a visitare il castello, si tratta di una splendida costruzione del XVI secolo, costruito sulle precedenti fondamenta di un mulino fortificato di epoca medievale, del quale è stata mantenuta una torre che sovrasta con la sua imponenza l'ingresso principale del castello stesso. A sinistra e a destra del castello due splendidi giardini, il primo è quello di Caterina De Medici, mentre il secondo è di Diana di Poitiers.

Il castello vero e proprio si erge come una diga sullo Cher, ed è tutto un susseguirsi di sale stanze che hanno avuto nei secoli vari utilizzi e vari proprietari, veramente impressionante è la galleria fatta costruire nel 1576 da Caterina De Medici in onore dei figli Enrico III, lunga 60 metri e larga 6 illuminata da 18 finestre, che collega il castello con la riva sinistra dello Cher.

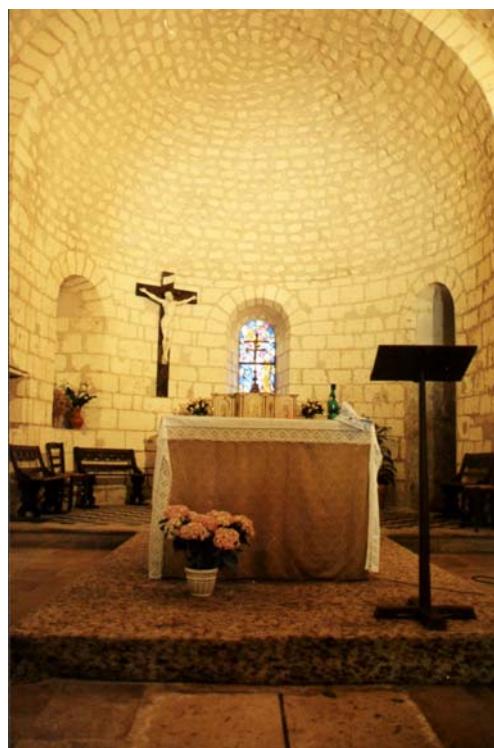
Finita la visita al castello usciamo e ci fermiamo a pranzare nella splendida area attrezzata situata appena fuori dalla cinta della mura.

Una breve passeggiata nel paesino che però offre poco, a parte una caratteristica chiesetta del XVIII secolo il paese è pressoché inesistente, pertanto decidiamo di ripartire.

Nostra prossima meta è Cheverny ad una settantina di chilometri di distanza, lungo la strada ci fermiamo ad Ambois per far riparare la gomma che avevamo sostituito a Parigi, non si trattava come pensavamo di una foratura, bensì era la valvola che si era rotta, morale sostituzione della valvola il conto è un autentica rapina:

26,16 €.

Alle 18,30 raggiungiamo la nostra meta, purtroppo il castello è visitabile fino alle 18,15, perciò dobbiamo rimandare alla mattina dopo, inizialmente parcheggiamo sulla



piazza del paese, ma poi il desiderio di un po' di tranquillità e di un po' più di confort, ci fa decidere per il Camping Municipale che si trova a Cour a soli due chilometri di distanza, e lì scopriamo una realtà a noi sconosciuta questi campeggi municipali, costano pochissimo, sono estremamente puliti e tranquilli, ne approfittiamo per fare una doccia.

Dopo cena decidiamo di fare due passi nel paesino che è molto caratteristico, purtroppo dopo le nove di sera è tutto chiuso pertanto ce ne torniamo al nostro camper ed andiamo a dormire.

14 Giugno 2003 Cheverny sulla Loira Chamony (percorsi 782 Km su 2359 totali)



Al mattino dopo colazione ci avviamo al castello.

Si tratta di un castello privato aperto al pubblico nel 1922, ed abitato fino a cinque anni fa, risulta pertanto particolarmente vivo, l'arredamento è di rara bellezza e percorrendo le varie sale e stanze si possono rivivere a ritroso le varie epoche storiche.

Ogni proprietario ha arricchito ed impreziosito il castello con delle opere d'arte assolutamente uniche; colpisce particolarmente la sala delle armi dove sono raccolte armi di varia tipologia ed epoca, altrettanto degna di nota è la stanza del re, una stanza arredata e lasciata a disposizione di re Luigi XV.

Altrettanto meraviglioso è il parco del castello visitabile con veicoli ed imbarcazioni elettriche, durante la nostra visita ci è capitato di incontrare un fenicottero rosa.

Ai margini del parco vicino all'ingresso si può notare l'allevamento dei cani da caccia, ancora adesso ci sono più di settanta splendidi esemplari, e di fronte la stanza dei trofei il cui soffitto e le pareti sono interamente tappezzate da corna di cervo frutto di chi sa quante battute di caccia nei diversi secoli.

Usciti dal castello ci fermiamo ad acquistare del vino quindi prendiamo la via del ritorno.

Un veloce spuntino in autostrada e proseguiamo verso la frontiera italiana, la sera ci fermiamo ancora in un area di servizio per la cena ad un centinaio di chilometri da Chamony, mentre Mara prepara una pasta, Giada giocando prende una brutta distorsione alla caviglia. E' molto tardi quando ripartiamo alla volta del paesino ai piedi del Monte Bianco, dopo aver messo a nanna le bimbe.

Arriviamo a Chamonix all'una di notte e ci sistemiamo nel parcheggio a pagamento, peraltro già pieno di camper ai piedi della funivia del Bianco. Ancora una volta distrutti andiamo a dormire.

15 Giugno 2003 Chamonix, Genova (percorsi 319 Km su 2678 totali)

Al mattino ci svegliamo e decidiamo di salire alla Aiguille du Midi (3842 m) con la funivia, il tempo non è bellissimo e la cima risulta avvolta dalle nubi, ma dopo poco le nubi si squarciano come succede spesso in montagna per lasciare il posto ad un cielo azzurrissimo, talmente bello che decidiamo di proseguire fino a punta Helbronner con un ulteriore troncone di funivia, dal quale si gode una vista mozzafiato sul ghiacciaio.



Il tempo di un caffè in Italia e torniamo indietro verso Chamonix. Arrivati in paese ci avviamo verso quello che ricordiamo come un fantastico divertimento: il Glace d'été una sorta di pista da slittino in cemento dove, dopo essere saliti in seggiovia, si scende con dei bob a rotelle a velocità fantastiche, inutile dire che staccare le bimbe da quella attrazione è veramente un'impresa improba, ed a dire la verità anche noi ci siamo divertiti parecchio.

Finalmente torniamo verso il camper, facciamo camper service per l'ultima volta nel piazzale del parcheggio quindi partiamo verso casa.

A questo punto la vacanza è davvero finita, arriviamo a casa verso le 21.30, e purtroppo un brutto episodio ci rovina un poco i fantastici ricordi di questo viaggio, facendo retromarcia per parcheggiare a due passi da casa non mi accorgo di un cartello segnaletico retto da una intelaiatura in ferro con due spuntoni, e urtandolo buco letteralmente il tetto del camper, la riparazione ci costerà 150 €.

Nonostante quest'ultimo episodio, il bilancio della vacanza è decisamente positivo e già si parla del prossimo viaggio.